

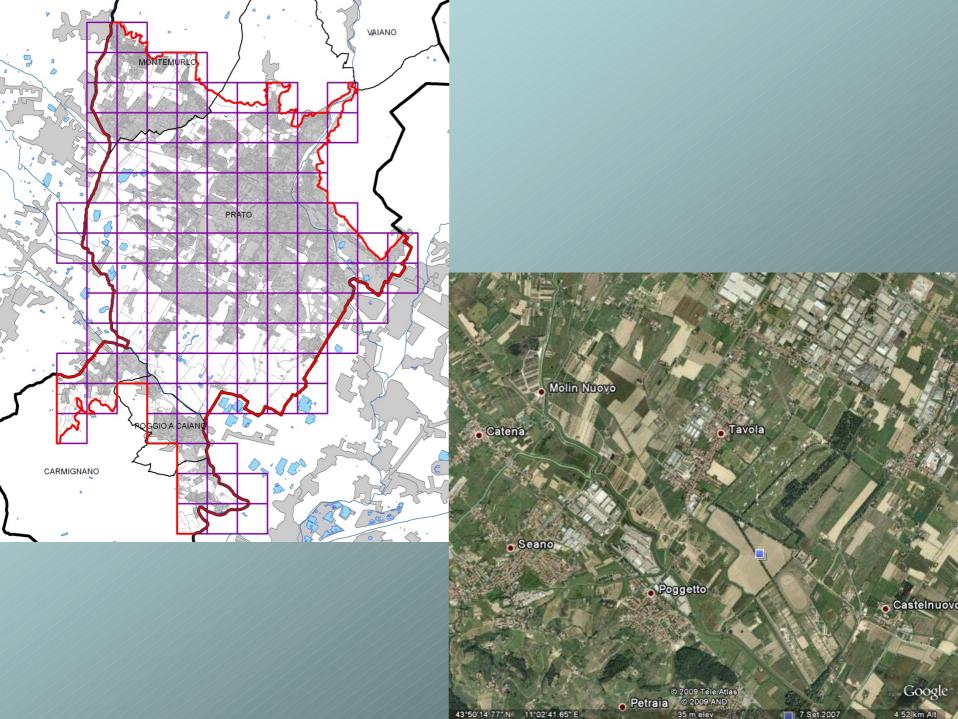


La Piana fra il Bisenzio e l'Ombrone

Paolo Sposimo, Alberto Chiti Batelli







Raccolta e organizzazione delle conoscenze naturalistiche

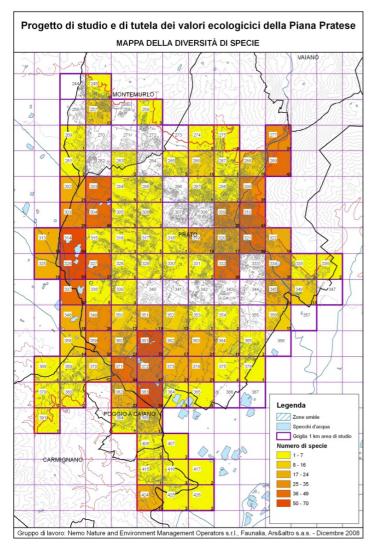
Raccolta/analisi dati di presenza di tutte le specie di Vertebrati

Specie di interesse di Molluschi e Crostacei Decapodi

Specie d'interesse di piante

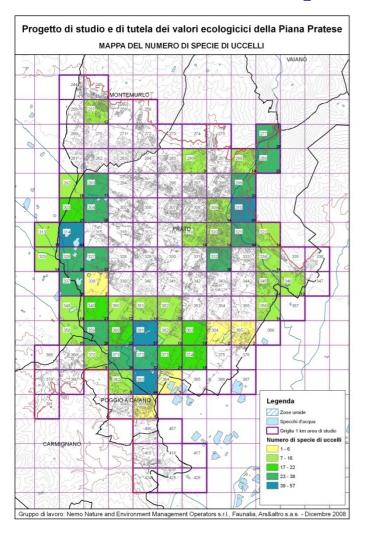
Habitat di interesse comunitario

Ricchezza complessiva (Diversità di specie)



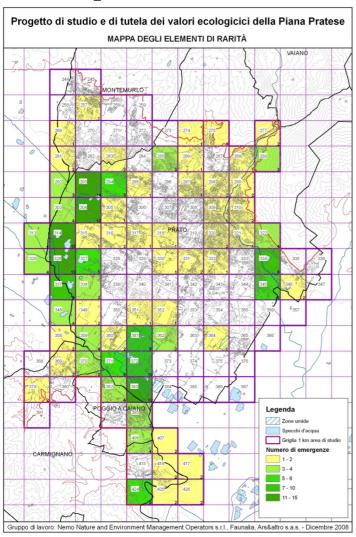
classi	N° maglie	%
45-69	8	6,72
31-44	8	6,72
22-30	8	6,72
14-21	17	14,29
7-13	8	6,72
1-6	46	38,66
0	24	20,17

Ricchezza di uccelli (n° di specie)



classi	N° maglie	%
39-57	4	8,00
23-38	13	26,00
17-22	6	12,00
7-16	22	44,00
1-6	5	10,00

N° di specie e di habitat rari



Vegetazione

Flora

17 specie

Molluschi

Rettili

Uccelli

Mammiferi

11 Habitat

17 specie

7 specie

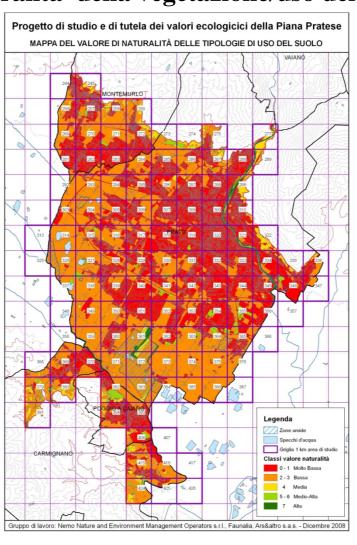
(Colubro di Ricciòli)

17 specie

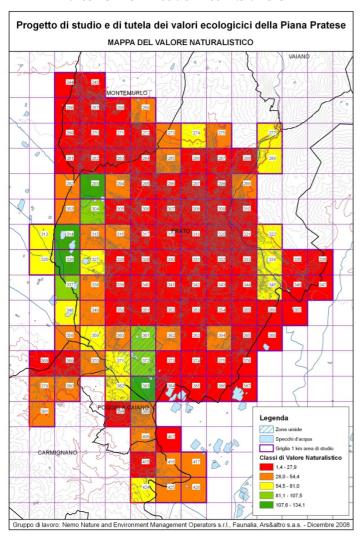
5 specie

classi	N° maglie	%
11-15	5	4,20
7-10	4	3,36
5-6	5	4,20
3-4	15	12,61
1-2	39	32,77
0	68	42,86

Naturalità della vegetazione/uso del suolo



Valore naturalistico



classi	N° maglie	%
Alto	4	3,36
Medio alto	4	3,36
Medio	14	11,76
Basso	25	21,01
Molto basso	72	60,50

Reti ecologiche

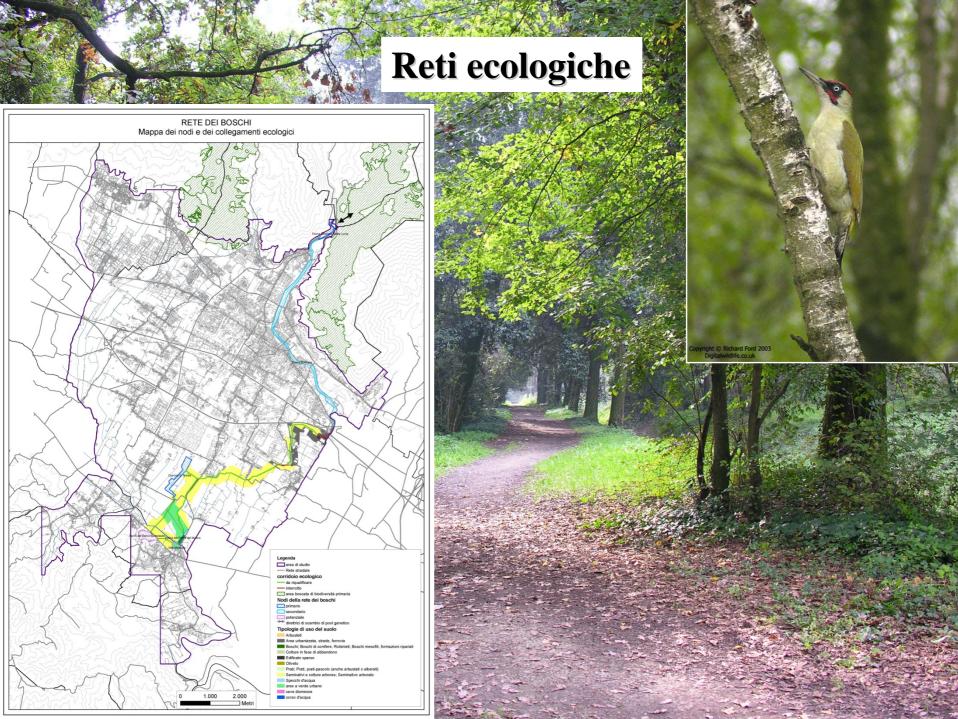
Sistema di aree (nodi, *core areas*) di massima ricchezza per le specie o i raggruppamenti di specie in esame, fra loro connesse da aree di collegamento (corridoi, *stepping stones*)

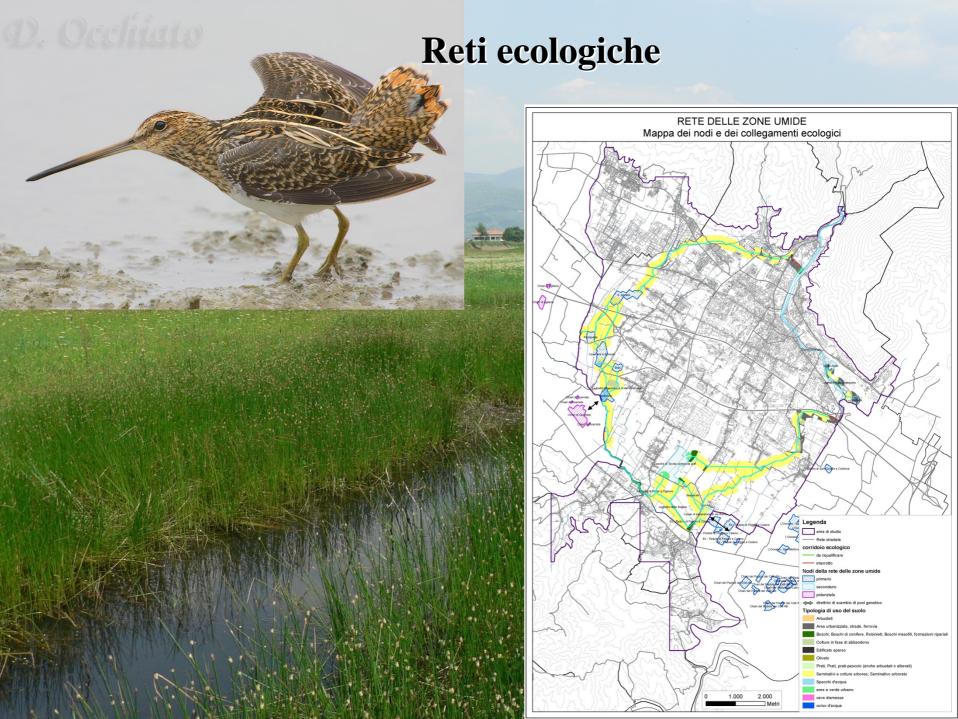
Sono state individuate separatamente fra loro reti ecologiche per specie e habitat di: 1) boschi; 2) agroecosistemi; 3) zone umide

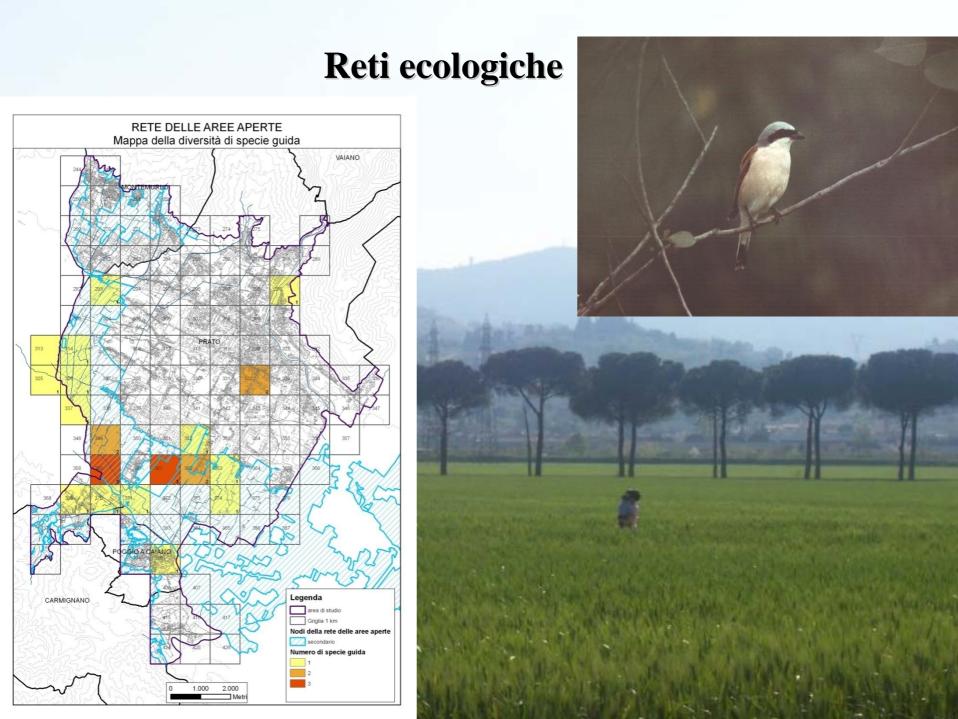
Individuate in base a:

Vegetazione/uso del suolo

Segnalazione delle "specie guida" per ciascuna categoria di ambienti







Definite in base a informazioni sullo stato di conservazione di specie e habitat esaminate e alle cause di minaccia riscontrate

Da semplici "indicazioni programmatiche" a veri e propri "interventi attivi di gestione"

Una misura "trasversale" è il Piano di monitoraggio Necessario per verificare le tendenze in atto, valutare gli effetti delle misure adottate, individuare rapidamente possibili situazioni di criticità

Diffuse - Mitigazione infrastrutture lineari

- •Localizzazione tracciato
- •Tempistica lavori
- •Inerbimento scarpate, siepi e alberature con funzioni filtro (elenco specie da utilizzare), barriere anti rumore
- •Passaggi per la fauna
- •Spirali di plastica colorata su elettrodotti

Diffuse – "lotta" alle specie aliene

Diffusione delle specie aliene: fattore che ha provocato il maggior numero di estinzioni a partire dal XVI secolo; attualmente la seconda causa di minaccia per la biodiversità a livello globale, superata solo dalla distruzione degli habitat

Alcune introdotte in epoche remote



"lotta" alle specie aliene

Più numerose in tempi recenti o recentissimi







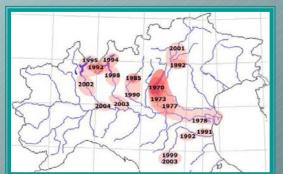


"lotta" alle specie aliene

- •Monitoraggio (individuazione ampliamenti areale, nuovi arrivi)
- •Formazione (Polizia Provinciale, GAV, ecc., addetti alla manutenzione
- •aree verdi), informazione e sensibilizzazione (negozi di animali,
- •Pescatori, scuole)
- •chiarimento competenze e sistema di "rapida allerta"

Caso esemplificativo: cozza zebrata (Dreissena polymorpha)







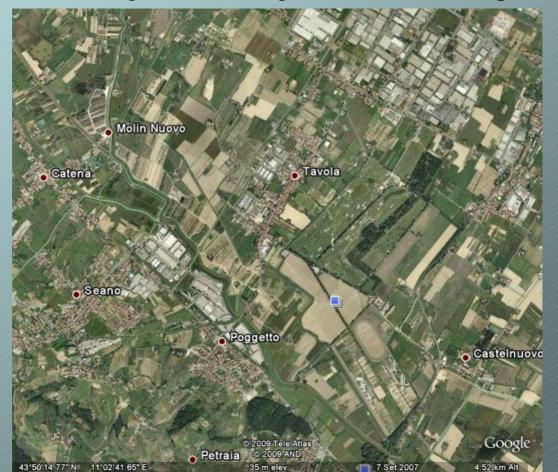
Boschi

•Tutela e rinaturalizzazione esistenti



Boschi

- •ampliamento esistenti
- •miglioramento collegamenti ecologici (creazione di siepi e alberature)

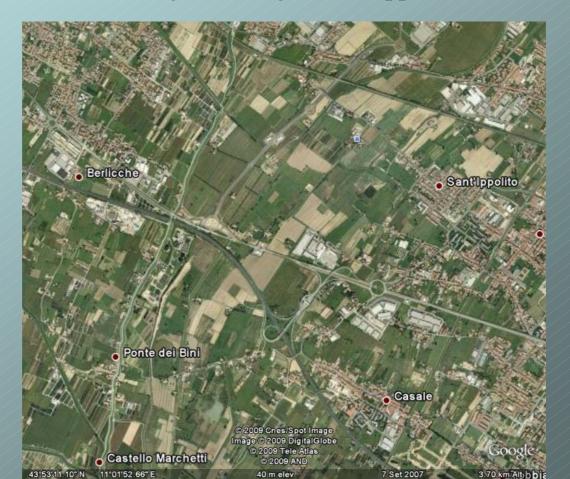






Agroecosistemi

- •mantenimento esistenti (PTC, Parco della Piana)
- •Indicazioni su gestione agricola (rapporti con il PSR)





Grazie per l'attenzione